

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2022

**MONTICHIARI Il ricorso del sindaco Togni insieme ad altri Comuni**

## La bacchettata del Tar «Segreti ingiustificati»

**I giudici condannano Università e Acque Bresciane per aver negato i documenti sul depuratore del Garda**

«Il dipartimento universitario del professor Giorgio Bertanza e Acque Bresciane hanno violato i principi di trasparenza e lealtà rifiutando di condividere con i Comuni la documentazione degli studi che hanno portato a individuare come sede degli impianti destinati a depurare le fogne prodotte dal Garda a Montichiari e Gavardo». Lo hanno stabilito i giudici del Tribunale amministrativo di Brescia accogliendo il ricorso del sindaco di Montichiari che, insieme agli altri Comuni, si oppone ai collettori affacciati sul Chiese. Il tribunale amministrativo nel dispositivo della sentenza impone al Dicatam di concedere l'accesso a tutti i risultati, sperimentali o teorici, degli studi svolti da Giorgio Bertanza in virtù di tutti e tre i contratti di ricerca stipulati tra l'Università di Brescia e Acque Bresciane. L'utility e l'Università si erano opposte alla condivisione del dossier affermando che lo studio fosse frutto di un contratto tra privati. Il Tar ha invece stabilito che «l'interesse diretto degli enti locali concreto e attuale all'accesso è implicito nella volontà, già manifestata, di opporsi in sede giurisdizionale alla soluzione Gavardo-Montichiari. È evidente - proseguono i giudici - che i sindaci temono la sommatoria tra le criticità ambientali già presenti sul proprio territorio e l'impatto dei reflui provenienti dalla zona del lago di Garda. Per contestare la localizzazione del depuratore, il Comune ha quindi la necessità di visionare tutta la documentazione tecnica predisposta dal Dicatam, in modo da poter articolare nella maniera più efficace, dal proprio punto di vista, le censure di travisamento e difetto di istruttoria». «L'ostruzionismo dell'Università e di Acque Bresciane ci ha fatto perdere sette mesi di tempo che dobbiamo recuperare, prima che sia troppo tardi - spiega il primo cittadino di Montichiari Marco Togni -. Lo studio contribuirà a rafforzare il ricorso contro la decisione del Commissario del depuratore di proseguire il progetto nonostante le criticità e le incongruenze emerse nella soluzione».. C.Reb.



Una manifestazione di protesta contro il progetto di depurazione del lago di Garda